

## **Fabrizio Cacciola**

Fabrizio Cacciola nasce a Messina, il 28 Marzo del 1981, da Cesare Cacciola e Agata Marotta detta katya, in un ambiente familiare che valorizza l'arte e la cultura.

Bambino estroverso e vivace, dalle spiccate capacità comunicative, accompagnate da una grande sensibilità e da un'innata predisposizione alla recitazione, rivela una precoce propensione verso l'arte in tutte le sue forme.

Manifesta dapprima nelle scuole elementari e successivamente alle medie una predilezione per la rima, creando delle irriverenti filastrocche, volte ad ironizzare su maestri, professori e compagni di scuola.

Terminata la scuola dell'obbligo, asseconda il suo interesse verso le materie umanistiche, conseguendo un diploma magistrale nel 1999.

Decide di proseguire gli studi, ma per un ritardo legato alla domanda di rinvio alla leva viene reclutato nell'esercito italiano.

Anche durante il periodo militare Cacciola continua a scrivere, alternando divertenti filastrocche a pensieri più profondi e meno faceti.

Terminata la leva, inizia una brevissima esperienza universitaria, poiché nel 2005, viene scosso terribilmente dalla prematura scomparsa del padre.

Sfruttando le proprie capacità legate alla sciolta favella, predilige svolgere lavori legati alla vendita e tutt'oggi continua a farlo.

La passione nei riguardi della rima, precedentemente espressa in modo ludico e scanzonato, successivamente diventa il mezzo per sfogare la propria rabbia ed il proprio dissenso, così Fabrizio Cacciola compone testi Rock e Rap.

Nel Dicembre del 2011 sposa Sara Salmeri ed il 10 Aprile del 2014, con immensa gioia, riceve il dono di un figlio che chiamerà Cesare, come il suo adorato papà.

Decide di scrivere una poesia per il proprio bambino, "Canto di un padre" e si accorge con stupore di produrre con estrema naturalezza versi in rima in endecasillabo dantesco.

Incoraggiato da Giuseppe Anastasi, poeta e autore de "La Grande Seduzione", decide di partecipare al suo primo concorso poetico, "Bagnara è poesia", dove ottiene un secondo posto.

Galvanizzato dall'ottimo risultato, Fabrizio Cacciola, negli ultimi anni ha intrapreso un cammino che lo ha condotto verso la notorietà e il rispetto nel panorama poetico, inanellando svariati premi, saltando da podio a podio, su tutto il territorio nazionale, nonché alla pubblicazione della sua prima silloge, "La piuma di Sparta", formata da più di quaranta opere e la composizione della sua seconda raccolta, "Spada e Scudo".

Il poeta canta l'amore per la propria terra, la Sicilia, culla indiscutibile della cultura, sin dagli antichi tempi ellenici, purtroppo defraudata, dilaniata ed umiliata da secoli di soprusi e problematiche sociali.

Fabrizio Cacciola non teme di esprimere il proprio parere su ogni argomento d'attualità, anzi tutt'altro, non perde occasione per denunciare il disagio sociale in cui versa l'Umanità, schierandosi dalla parte degli oppressi, scagliandosi senza alcun timore verso qualsiasi oppressore, sempre a difesa del valore assoluto, per il quale, senza indugio, ogni vero Uomo è pronto a battersi e morire, la Libertà; difatti il poeta, declamatore e videomaker è recentemente tornato da un viaggio in terra di Palestina, dove oltre a essere stato accolto dalle istituzioni, ha toccato con mano la realtà della questione palestinese e tutto ciò che subisce questo popolo a cui il poeta dedica la sua arte, la sua solidarietà e la sua fratellanza.

Fabrizio Cacciola crede fermamente nella potenza della VIDEOPOESIA, tanto da avere iniziato una collaborazione artistica col figlio Cesare di soli nove anni e ritenendo che rappresenti il futuro del poetare, così si esprime nei confronti di questo fenomeno: "Nell'epoca in cui la poesia cade sempre più inesorabilmente in uno scialbo dimenticatoio, espressione artistica destinata a un pubblico di nicchia, il mio intento è quello di riportarla in auge, per poter essere apprezzata da chiunque. Pur mantenendo un profondo rispetto per la metrica e la rima, la mia visione futuristica per il bel verso si prefigge di dare un tocco di contemporaneità, volto a far sì che anche i più giovani possano dissetarsi alla fonte di un arte che, sin dalla notte dei tempi, ha permesso all'Uomo di mettere nero su bianco tutte le sfumature dell'anima."

Presidente del MEMORIAL CESARE CACCIOLA – CONCORSO PITTORICO E POETICO INTERNAZIONALE "La Tavolozza dell'Anima".

Responsabile alla cultura e alle politiche giovanili del movimento Autonomie Popolari di Messina.

Membro onorario dell'Unione Generale degli Scrittori Palestinesi.

[www.videopoesie.org](http://www.videopoesie.org)